

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19-12-2018

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del diciannove dicembre 2018, tenutasi alle ore 21:15 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO	P
SCIRPO MARIANGELA	P	MANGIAFICO CONCETTA	P
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA (assessore interno)	A	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	p	CASSARINO FRANCESCA	P
CHIARANDA' LUISA	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Rinvio lettura e approvazione della verbalizzazione della seduta del 30-11-2018.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, ART. 7 COSTO UNITARIO DI COSTRUZIONE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO NEL PERMESSO DI COSTRUIRE - ADEGUAMENTO ANNO 2019 - CONFERMA COSTO DELL'ANNO PRECEDENTE.D.L. N.112/2008 -
4. ART.24 DELLA L.R. 25/97 - ADEGUAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2019 - APPROVAZIONE.
5. Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Adesione alla centrale unica di committenza istituita dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l. Approvazione convenzione e regolamento.
6. ADOZIONE REGOLAMENTI COMUNALI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, LOCALE (C.D. DI PROSSIMITA') E DI COMUNITA " - APPROVAZIONE.
7. Interrogazione a risposta scritta della Consigliera Chiarandà, prot. 17796 del 12-11-2018, in merito alla regolarità delle procedure relative alla campagna di sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati avviata dall'Amministrazione comunale. Illustrazione e risposta.
8. Attività ispettiva.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 11 Assenti: 1 (Barbagallo)
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Rinvio lettura e approvazione della verbalizzazione della seduta del 30-11-2018.	Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente il Sindaco Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Mignosa Domenico, Savarino Pietro e Zocco Salvatore.	Numero delibera: 23

<p>Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Gazzara, Belluardo e Garro.</p> <p>Consiglieri presenti: 11 su 12</p> <p>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5WpJd0T6QT0-A</p>	
--	--

<p>SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del ///</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p>
<p>Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.</p>	
<p>Nessuna comunicazione</p>	

<p>TERZO PUNTO Proposta N. 25 Del 14-11-2018</p>	<p>Esito Esame: Presenti: 11 Assenti: 1 (Barbagallo) Votanti: 11 Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chiarandà)</p> <p>Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale</p> <p>Numero delibera: 24</p>
<p>LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, ART. 7 COSTO UNITARIO DI COSTRUZIONE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO NEL PERMESSO DI COSTRUIRE - ADEGUAMENTO ANNO 2019 - CONFERMA COSTO DELL'ANNO PRECEDENTE.D.L. N.112/2008 –</p>	
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente, a valere anche per il prossimo punto all'o.d.g. La Consigliera indipendente Chiarandà fa emergere e chiede conto di errori procedurali, affermando: <i>"In merito a questo punto all'ordine del giorno ed anche al successivo, ho poco da aggiungere rispetto a quanto già dichiarato in Prima Commissione. Non voglio adeguarmi ad un andazzo generalizzato secondo cui non si forniscono spiegazione per i ritardi relativi all'arrivo delle deliberazioni in aula, ma si tende banalmente a minimizzare e liquidare il tutto con un "tanto non succede niente". Tanto varrebbe eseguire gli adeguamenti d'ufficio senza deliberazione del Consiglio Comunale, "tanto non succede niente". Inoltre vorrei ricordare che esistono dei precedenti giuridici che riconoscono l'illegittimità degli adeguamenti deliberati fuori dal termine previsto. Non so a questo punto, se pecca più di superficialità l'Ufficio Tecnico che ha il compito di portare avanti gli iter procedurali nel rispetto delle norme e delle calendarizzazioni previste o un Consiglio Comunale che dovrebbe, alla luce della tanto ostentata competenza politico-amministrativa, pretendere l'osservanza dei termini previsti, di qualunque entità si presentino, invece</i></p>	

di avallare di fatto questo modo di procedere". Anche il Consigliere Calabrò rimarca che già nel mese di febbraio 2018 aveva sollevato il problema del mancato rispetto dei termini per la determinazione dei costi, dal quale potrebbe derivare una illegittimità dell'atto. L'Assessore Savarino obietta che i termini non sono perentori e quindi non è il caso di paventare l'illegittimità. Il Presidente conclude affermando che le argomentazioni svolte in merito al ritardo sono accettabili e invita l'Amministrazione a rispettare, per il futuro, i termini previsti. Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5WpFNETqQT0-A>

QUARTO PUNTO

Proposta N. 26

Del 14-11-2018

ART.24 DELLA L.R. 25/97 - ADEGUAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2019 - APPROVAZIONE.

L'Assessore Savarino anticipa che c'è lo stesso errore procedurale del mancato rispetto del termine del 30 ottobre. Il Consigliere Calabrò precisa che non si fa questione della legittimità degli atti, il problema è che il superamento del termine ha poi dei riverberi sull'ufficio nella fase dell'attuazione; dichiara comunque che, essendo obbligati, non si può che approvare.

Esaurito il dibattito, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività dell'atto.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5WpFNETqRT0-A>

Esito Esame:

Presenti: 11

Assenti: 1 (Barbagallo)

Votanti: 11

Favorevoli: 10

Contrari: 1 (Chiarandà)

Esito Esame

Immediata esecutività:

come per votazione principale

Numero delibera: 25

QUINTO PUNTO

Proposta N. 33 Del 4-12-2018

Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Adesione alla centrale unica di committenza istituita dal Consorzio Tirreno Eco-sviluppo 2000 Società Consortile a r.l. Approvazione convenzione e regolamento.

Introduce l'argomento il Sindaco, rappresentando che dal 18 ottobre è obbligatorio utilizzare mezzi elettronici per lo scambio di informazioni e per tutte le comunicazioni inerenti a procedure di gara, compresa la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. A specifiche domande della Consigliera Chiarandà, il Sindaco precisa di aver preso parte ad un incontro con il Consorzio Tirreno, al quale hanno aderito a livello regionale quasi tutti i Comuni siciliani, compresi grossi Comuni come Catania e Messina, e specificando che tutti i Comuni dell'Unione Valle degli Iblei aderiranno, cosa che comporterà un'ulteriore riduzione di spesa per il Comune di Canicattini Bagni. Si tratta di una centrale di committenza molto qualificata, che nei costi comprende, a differenza di altre offerte sul mercato, non solo il software per la gestione delle gare telematiche, ma anche assistenza tecnica e corsi di formazione per il personale. Fa presente inoltre che il costo di 20 centesimi ad abitante si riferisce alla sola convenzione, mentre i costi della piattaforma saranno a carico degli aggiudicatari delle gare, nella misura dell'1,5% del valore delle stesse.

Il Consigliere Calabrò fa presente che, pur non ritenendo necessaria una gara per l'affidamento diretto del servizio al Consorzio Tirreno, vista l'esiguità dei costi, tuttavia avrebbe gradito una relazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico, in merito ai contenuti della convenzione e alle modalità gestionali.

Alle ore 21:45 entra la Consigliera Barbagallo. Presenti 12 su 12 consiglieri.

Il Geom. Carpinteri, autorizzato dal Presidente, obietta che si è scelto in base alla fiducia nei confronti di una CUC che ha dimostrato la propria qualificazione, anche considerati i ristretti termini per adeguarsi all'obbligo imposto dalla legge, rispetto alla quale non è stata concessa alcuna proroga, per quanto auspicata, e tenendo presente che, essendo sotto soglia, si poteva procedere con affidamento diretto. L'obbligo delle gare telematiche, prosegue, poteva essere rispettato o attivando una propria piattaforma, soluzione costosa, o appoggiandosi ad altre piattaforme. Per quanto riguarda la CUC dell'Unione Valle degli Iblei, la stessa non ha i requisiti per qualificarsi e fra l'altro non dispone neanche di personale. Il Sindaco fa presente che nell'incontro tenutosi con il Consorzio alcuni funzionari del Comune di Siracusa hanno riferito di aver avuto bisogno di assistenza tecnica per la conduzione della propria piattaforma. Il Presidente informa che l'ANCI ha provato a far limitare l'obbligo telematico alle sole comunicazioni, lasciando in vigore per tutto il resto le ga-

Esito Esame:

Presenti: 12

Votanti: 9

Astenuti: 3 (Calabrò,
Cassarino, Garro)

Favorevoli: 9

Esito Esame**Immediata esecutività:**
come per votazione principale**Numero delibera: 26**

<p>re cartacee, ma che tale soluzione non è stata condivisa.</p> <p>Il Consigliere Calabrò, premesso che al Consorzio aderiscono quasi tutti i Comuni della Provincia di Messina e pochi della Provincia di Siracusa, premesso anche che si augura una chiara attività dell'Amministrazione nel definire la fuoriuscita dalla Centrale unica di committenza dell'Unione, preannuncia l'astensione dal voto da parte del gruppo di minoranza.</p> <p>La Consigliera Chiarandà, dopo avere esortato il Responsabile dell'Ufficio tecnico a presentare sempre una relazione illustrativa sugli argomenti proposti, che comprenda un ventaglio di soluzioni e i criteri di valutazione che hanno condotto alla scelta finale, preannuncia voto favorevole.</p> <p>Esauriti gli interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12</p> <p>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio <i>on line</i>: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5WpFNUTqTT0-A</p>	
--	--

<p>SESTO PUNTO Proposta N. 29 Del 20-1-2018</p>	
<p>ADOZIONE REGOLAMENTI COMUNALI PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, LOCALE (C.D. DI PROSSIMITA') E DI COMUNITA " - APPROVAZIONE.</p>	<p>Esito Esame Emendamento Chiarandà: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 1 (Chiarandà) Contrari: 11</p>
<p>Il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare competente e propone prima una discussione generale e quindi la discussione sull'emendamento proposto dalla Consigliera Chiarandà, presentato nel corso della seduta della prima Commissione consiliare in data 11-12-2018 e acquisito in data 12-12-2018 al protocollo dell'Ente, al n. 19548 (allegato "1" al presente verbale).</p> <p>Il Sindaco introduce l'argomento, specificando che l'approvazione dei Regolamenti è necessaria perché il Comune possa accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione di un impianto di "prossimità", dove potranno conferire i cittadini che non hanno possibilità di aderire alla forma "domestica" o di "comunità".</p> <p>La Consigliera Chiarandà espone di aver presentato l'emendamento</p>	<p>Esito Esame Emendamento Calabrò: Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 11 Contrari: 1 (Chiarandà)</p> <p>Esito esame Votazione principale Presenti: 12 Votanti: 12 Favorevoli: 11 Contrari: 1 (Chiarandà)</p> <p>Esito Esame</p>

all'art. 4 del Regolamento sul compostaggio domestico, relativamente all'individuazione dei "soggetti interessati", dando lettura in aula del seguente intervento: *"Considerato il contesto canicattinese in cui molti cittadini che risiedono all'interno del centro abitato sono anche proprietari di terreni o case di campagna, ho ritenuto di emendare questo articolo che a mio parere si presta ad eventuali abusi relativi alle richieste di riduzione tariffaria, anche considerando le oggettive difficoltà da parte dell'amministrazione nell'effettuare i controlli, e al tempo stesso l'improbabilità per il cittadino di dimostrare la frequentazione abituale dei luoghi non residenziali indicati per il compostaggio domestico. Quindi l'emendamento intende circoscrivere i soggetti interessati al compostaggio domestico ai soli residenti o domiciliati che hanno come pertinenza un terreno adeguato al posizionamento della compostiera. Inoltre si propone la possibilità di adesione al compostaggio domestico per brevi periodi a chi aderirà al compostaggio di comunità e che trasferendosi, ad esempio nel periodo estivo in campagna, sia impossibilitato dalla distanza al conferimento in impianto o preferisca il compostaggio domestico per auto-produzione di compost"*.

Il Presidente fa rilevare la situazione dei villeggianti residenti in altri Comuni, che nella stagione estiva si spostano nel territorio canicattinese in terreni e abitazioni di proprietà, e che già beneficiano dell'agevolazione del 30% prevista dalla legge. Per quest'ultimi, sottolinea, eventualmente si pone la questione se calcolare la tariffa al 100%, come il resto dei cittadini, per poi ridurla in caso di adesione al sistema del Compostaggio domestico, evitando di cumulare i due sgravi.

Il Capogruppo di minoranza Calabrò interviene per plaudire all'iniziativa dell'Amministrazione, ricordando che già in passato il suo gruppo aveva proposto la creazione di una compostiera di comunità, per cui non può che essere d'accordo, dichiarandosi contrario invece all'approvazione dell'emendamento proposto da Chiarandà, sostanzialmente per le stesse ragioni indicate dal Presidente, proponendo che i "soggetti interessati" siano solo gli iscritti nel ruolo dei tributi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per cui viene emessa bollettazione. Sottolinea fra l'altro che il concetto di "domicilio" è indefinito e potrebbe creare confusioni. Fa presente poi che il regolamento è migliorabile, anche da un punto di vista formale e che, per evitare abusi, all'art. 4 del Regolamento per il compostaggio domestico potrebbe aggiungersi all'ultimo periodo *"L'utente si obbliga a non conferire nell'indifferenziata"*.

Il Capogruppo di maggioranza Gazzara ribadisce la necessità di approvare i Regolamenti così come sono, in modo da poterli rendere attivi e solo dopo un primo periodo di prova tornare in aula per modificarli, atteso che il beneficio viene dato a quanti sono proprietari di terreni o ne hanno la disponibilità documentata, senza limitazione territoriale, considerato che i confini del Comune di Noto, come si sa, si prolungano sino a ridosso del centro abitato di Canicattini Bagni, e molti canicattinesi sono proprietari di terreni e villette proprio in quel territorio.

Anche il Consigliere Petrolito interviene con analoghe affermazioni.

Il Consigliere Calabrò, in merito all'art. 9 del Regolamento per il compostaggio di prossimità, ove è erroneamente utilizzata la locuzione "con soluzione di continuità" in luogo di quella corretta "senza soluzione di con-

Immediata esecutività:
come per votazione principale

Numero delibera: 27

<p>tinuità" (ovvero: in maniera continuativa), propone di procedere alla correzione del refuso, sostituendo la locuzione con quella "in modo continuativo".</p> <p>Esauriti gli interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per le votazioni interlocutorie che per la votazione principale che per la dichiarazione di immediata esecutività.</p> <p>Consiglieri presenti: 12 su 12</p> <p>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio <i>on line</i>: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/5/atto/G5WpFNUTqTT0-A</p>	
--	--

<p>SETTIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///</p>	
<p>Interrogazione a risposta scritta della Consigliera Chiarandà, prot. 17796 del 12-11-2018, in merito alla regolarità delle procedure relative alla campagna di sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati avviata dall'Amministrazione comunale. Illustrazione e risposta.</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p> <p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p>
<p>La Consigliera Chiarandà dà lettura dell'interrogazione, nel testo allegato sub 2. Il Sindaco dà lettura della correlata risposta, nel testo allegato sub 3. Al termine, la Consigliera Chiarandà esprime insoddisfazione per la risposta, dando lettura del seguente intervento: <i>"Premetto la grande importanza dell'educazione ambientale che passa da una efficace raccolta differenziata, e non perché essa è stabilita dalle norme, ma per la sensibilità e responsabilità civile che porta con sé il tentativo di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo e che lasceremo ai nostri figli. Detto ciò, l'interrogazione presentata, pone delle precise domande sulle procedure adottate in merito ai controlli preannunciati nel comunicato del 9 novembre sul sito del Comune, e a cui non sono conseguite altrettanto precise ed esaurienti risposte. Per esempio non mi è stato risposto circa l'esistenza di specifiche ordinanze Sindacali che definiscono le modalità di verifica per il corretto conferimento dei rifiuti da parte del personale incaricato, quindi ribadisco la domanda e chiedo spiegazioni su come effettivamente si procede al controllo e all'identificazione tutelando la privacy. Prima però vorrei riportare alcuni passaggi relativi alle indicazioni del Garante della Privacy del 14 luglio 2015 che si pronuncia</i></p>	

sull'argomento.

Tra le prescrizioni da osservare troviamo i seguenti punti:

- Ispezioni dei sacchetti.

Agli organi addetti al controllo è riconosciuta la possibilità di procedere a ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora per accertare le violazioni di rispettiva competenza. Tale facoltà deve essere esercitata selettivamente, nei soli casi in cui il soggetto che abbia conferito i rifiuti con modalità difformi da quelle consentite non sia in altro modo identificabile. Risulterebbe, quindi, invasiva la pratica di ispezioni generalizzate da parte del personale incaricato (agenti di polizia municipale; dipendenti di aziende municipalizzate), del contenuto dei sacchetti al fine di trovare elementi informativi in grado di identificare, presuntivamente, il conferente. Qualora siano utilizzati sacchetti dotati di microchip, di codici a barre o, eventualmente, di "RFID", non è quindi necessario procedere ad ispezioni al fine di individuare il conferente. La modalità di accertamento descritta può poi rivelarsi lesiva di situazioni giuridicamente tutelate come la libertà e la segretezza della corrispondenza lasciata nei rifiuti. L'attività di ispezione non costituisce, peraltro, strumento di per sé risolutivo per accertare l'identità del soggetto produttore, dal momento che non sempre risulta agevole provare che il medesimo sacchetto, avente un contenuto difforme da quello per il quale il sacchetto è utilizzabile, provenga proprio dalla persona individuata mediante una ricerca di elementi presenti nel medesimo. Tale considerazione induce a ritenere che il trasgressore non dovrebbe essere individuato sempre ed esclusivamente attraverso una ricerca nel sacchetto dei rifiuti di elementi (corrispondenza o altri documenti) a lui riconducibili, e che quindi una eventuale sanzione amministrativa irrogata ad un soggetto così individuato potrebbe risultare erroneamente comminata. Alle stesse conclusioni si deve pervenire nella diversa ipotesi in cui la violazione consista nel mancato rispetto dell'orario di conferimento;

- Sacchetti trasparenti.

In caso di raccolta "porta a porta" della spazzatura, anziché di conferimento in contenitori dislocati in strada, deve considerarsi in termini generali non proporzionata la prescrizione contenente l'obbligo di utilizzare un sacchetto trasparente. In tal caso, infatti, chiunque si trovi a transitare sul pianerottolo o, comunque, nello spazio antistante l'abitazione, è posto in condizione di visionare agevolmente il contenuto esteriore;

- Codici a barre, microchip o "RFID".

Deve ritenersi lecito sia contrassegnare il sacchetto dei rifiuti mediante un codice a barre relativo ai dati identificativi del soggetto cui il contenitore si riferisce (anche se collegato ad un database anagrafico presso il comune), sia fornire agli utenti appositi sacchetti, da utilizzare obbligatoriamente per una determinata tipologia di materiale, dotati di microchip o, eventualmente, di dispositivi Radio Frequency Identification ("RFID"). Le descritte procedure consentono di delimitare l'identificabilità del conferente ai soli casi in cui sia stata accertata la mancata osservanza delle prescrizioni in ordine alla differenziazione. Al momento dell'apertura del sacchetto, i soggetti preposti alla verifica dell'omogeneità dei materiali inseriti, che comunque sono tenuti al rispetto della riservatezza, vengono, infatti, a conoscenza del contenuto, ma non anche, in prima battuta,

<p><i>degli elementi identificativi del soggetto conferente. Invece, i soggetti preposti all'applicazione della sanzione, mediante la decodifica del codice a barre o del microchip, acquisiscono il nominativo del soggetto cui il sacchetto si riferisce, solo in relazione alla non conformità del contenuto del sacchetto;</i></p> <p><i>Inoltre segnalo che alcuni cittadini lamentano la presenza presso le proprie abitazioni di rifiuti rilasciati magari da chi, non conferendo correttamente, non vuol farsi identificare e sanzionare. Credo che questi disagi siano stati determinati dal (passatemi il termine) "terrorismo" generato da questa campagna che da una parte vuole sensibilizzare al corretto conferimento, ma dall'altra non acquisisce i necessari strumenti di legge quando minaccia sanzioni ai trasgressori che sperano di farla franca semplicemente collocando i rifiuti in luoghi diversi dalla propria abitazione. Ed effettivamente raggiungono il risultato sperato perchè sappiamo bene che allo stato attuale, le procedure di controllo adottate non rendono legittime le eventuali sanzioni comminate.</i></p> <p><i>Concludo, con una proposta così evito di riprendere la parola.</i></p> <p><i>Vorrei suggerire all'Amministrazione di valutare la possibilità di investire in un sistema di identificazione tramite codici a barre nei sacchetti o sistemi a radio frequenza, nella prospettiva di un servizio integrato rivolto sia a premiare i cittadini virtuosi che a dotarsi di opportuni strumenti per un sistema sanzionatorio adeguato.</i></p>	
<p>OTTAVO PUNTO Proposta N. /// Del ///</p>	
<p>ATTIVITA' ISPETTIVA</p>	<p>Esito Esame: Non è prevista votazione</p>
<p>Il Consigliere Calabrò consegna un'interrogazione a risposta scritta in merito al servizio di cattura, custodia, mantenimento e ambulatorio cani randagi, che viene acquisita agli atti per essere successivamente protocollata.</p> <p>Chiede poi se è possibile una risposta immediata alla seguente interrogazione orale: per quali motivi il salario accessorio dei dipendenti non viene pagato da oltre 30 mesi e quali correttivi l'Amministrazione intenda adottare.</p> <p>Risponde il Sindaco, per sottolineare che incidono sulla problematica le note difficoltà di cassa, aggravate dal fatto che il Comune di Canicattini Bagni ha continuato ad anticipare con fondi del proprio bilancio gli stipendi del personale precario, per i quali la Regione trasferisce i relativi finanziamenti con rilevanti ritardi. A differenza di tanti Comuni limitrofi, che non pagano gli stipendi e tanto meno il salario accessorio, almeno questo Ente ha garantito gli stipendi a tutto il personale, anche quello precario del bacino dei lavoratori socialmente utili, che di fatto dovrebbero essere pagati solo a trasferimenti regionali realizzati. Negli ultimi due/tre mesi, inoltre, si è cercato di avviare un piano per il pagamento</p>	<p>Numero delibera: non assegnato (atto non provvedimentale)</p>

del salario accessorio, anche se si deve tenere conto che le aspettative dei dipendenti entrano in conflitto con le aspettative di pagamento, altrettanto legittime, delle imprese e dei fornitori dell'Ente.	
---	--

Alle ore 23:05, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta.
Del che si è redatto il presente verbale.

II VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to GRECO ADRIANA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to AMENTA PAOLO

ALLEGATO 1

COMUNE DI CANICATTINI BAGNI
POSTA IN ENTRATA
PROT. N. 19548 DEL 12/12/2018
ASSEGNATO AL SETTORE 1° A/G
3°

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Canicattini Bagni

Oggetto: Emendamento al Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico - Art.4

La sottoscritta **Luisa Chiarandà** Consigliere Comunale del Comune di Canicattini Bagni.

Considerato il contesto del territorio Canicattinese, in cui molti cittadini che risiedono abitualmente all'interno del centro abitato sono anche proprietari, di terreni o case di campagna non di residenza o domicilio.

Considerate le oggettive difficoltà da parte dell'Amministrazione nell'effettuazione dei controlli in questo senso e al tempo stesso l'improbabilità per il cittadino di dimostrare la frequentazione abituale di luoghi non residenziali adatti al compostaggio domestico.

Ritiene di emendare l'art.4 (Soggetti Interessati) del Regolamento per il Compostaggio Domestico, che si presta ad eventuali abusi relativi alle richieste di riduzione tariffaria e di voler quindi circoscrivere i soggetti interessati al compostaggio domestico, ai soli residenti o domiciliati in abitazioni che hanno come pertinenza o nelle immediate vicinanze un terreno di proprietà adeguato al posizionamento della compostiera.

Propone altresì la possibilità di adesione, tramite specifica richiesta, al compostaggio domestico per brevi periodi per chi già aderisce al compostaggio di comunità, quindi non più al servizio di raccolta differenziata comunale per l'organico, e che trasferendosi, per brevi periodi in siti di proprietà adeguati a tale pratica (es. case di campagna), sia impossibilitato dalla distanza, al conferimento in impianto o preferisca praticare il compostaggio domestico per auto-produzione di compost.

Testo Finale dell'Art.4 – "Soggetti Interessati" emendato:

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di Canicattini Bagni che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione di domicilio o residenza per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente.

I cittadini che, beneficiando della riduzione tariffaria relativa al conferimento presso l'impianto di compostaggio di comunità, si trasferiscono per brevi periodi (es. periodo estivo) in siti di proprietà adatti al compostaggio domestico, potranno presentare specifica richiesta agli uffici e continuare a beneficiare della riduzione tariffaria per il periodo specificato.

Canicattini Bagni 11/12/2018

Il Consigliere Comunale



C. A del Sindaco
Giunta Comunale
Presidente del Consiglio
p.c. ai Consiglieri Comunali
del Comune di Canicattini Bagni

*Interrogazione a risposta scritta, ai sensi dell'art. 28 comma 7 del Regolamento per il
Funzionamento del Consiglio Comunale.*

OGGETTO: regolarità delle procedure relative alla campagna di sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati avviata dall'Amministrazione comunale.

La sottoscritta Luisa Chiarandà, Consigliere Comunale di minoranza del Comune di Canicattini Bagni

Visto il comunicato stampa pubblicato il 09 novembre 2018 sul sito ufficiale del Comune "Raccolta Differenziata dei Rifiuti, al via la campagna di sensibilizzazione dell'Amministrazione comunale di Canicattini Bagni sul corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati"

Viste le indicazioni del Garante della Privacy in merito alla protezione dei dati sensibili relativa ai controlli sulla raccolta differenziata dei rifiuti del 14 luglio 2005.

Interroga il Sindaco e l'assessore competente per conoscere

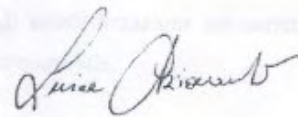
- se il monitoraggio del servizio e del controllo a campione dei sacchetti con i rifiuti indifferenziati in cui è stata riscontrata la presenza di materiale riciclabile (umido, plastica, carta, vetro, lattine), sia stato preceduto da specifica Ordinanza Sindacale;
- parimenti, per l'avviso delle prossime attività ispettive del contenuto dei sacchetti dei rifiuti, con decorrenza dal mese di dicembre 2018, con contrassegno di un bollino con la dicitura "rifiuto non conforme" e conseguente sanzione pecuniaria da parte della Polizia Municipale, se si sia provveduto ad un'Ordinanza Sindacale con specifica descrizione delle modalità di controllo e sanzionatorie;
- se la fornitura dei sacchetti trasparenti come le ispezioni del contenuto dei sacchetti siano regolari e conformi con quanto stabilito dalle indicazioni dal Garante della Privacy del 14 luglio 2005 in merito alle ispezioni dei sacchetti dei rifiuti e alla protezione dei dati personali;

- se sulla base di tali indicazioni, le eventuali contestazioni da parte degli utenti possano invalidare le sanzioni e se eventuali richieste di risarcimento per violazione dei dati personali possano comportare ulteriori spese per le casse comunali.

Il Sindaco
Il Consigliere Comunale

Canicattini Bagni 9 novembre 2018

Il Consigliere Comunale



Comune di Canicattini Bagni (SR) Prot. Gen. n. 0017796 del 12-11-2018 arrivo Cat



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

(Provincia di Siracusa)

Il Sindaco

Prot. Gen. n. 18998 del 5-12-2018

Trasmissione a mezzo e-mail

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta sulla regolarità delle procedure relative alla campagna di sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati avviata dall'Amministrazione comunale – Risposta.

ALLA SIG.RA LUISA CHIARANDA
Consigliere Comunale

Copia

E p.c. AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta presentata a firma della S.V. in data 12/11/2018, prot. gen. n.17796, relativa all'oggetto, si specifica che il vigente *REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*, approvato con deliberazione di C.C. del 06/07/2016 n.13, disciplina le modalità di differenziazione dei rifiuti, raccolta e controllo.

Come previsto dal Regolamento comunale suddetto, gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti in appositi contenitori o sacchetti, in maniera ordinata, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale, negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco. I controlli e le sanzioni sono riservati al personale addetto al servizio e in particolare alla Polizia Municipale. Le sanzioni sono disciplinate dall'allegato I al citato Regolamento comunale. Le rammento che l'Ordinanza n.02/Rif. del 28 febbraio 2018 del Presidente della Regione Siciliana, oltre che disporre su maggiori controlli, prescrive l'istituzione di apposita sezione della Polizia Locale in materia ambientale.

In conclusione le campagne di sensibilizzazione sul corretto conferimento dei rifiuti differenziati sono state sempre eseguite da parte dell'Amministrazione comunale (comunicati stampa e articoli su giornali, volantinaggio, opuscoli, progetti scolastici, manifesti, incontri). Questo impegno di sensibilizzare la cittadinanza sulla raccolta differenziata e sul riciclo delle diverse categorie merceologiche non verrà meno in futuro ma contemporaneamente saranno avviati controlli ed eventuali sanzioni come previsto dalla normativa vigente in materia ambientale garantendo la protezione di dati personali e la privacy dell'utenza.

Distinti saluti

Dalla Residenza Municipale addì 03/12/2018

Predisposta dal:
RESPONSABILE DEL III° SETTORE – TECNICO
(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)

IL SINDACO
(Dott.ssa Marielena Miceli)

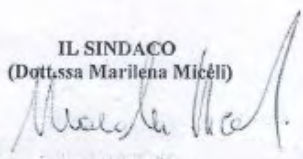
frammenti/pezzi d'amianto, giusti formulari cod. DUB 314059 e 314058 - Dell'intervento si è data comunicazione al Comando Carabinieri di Canicattini Bagni con lettera dello 07/11/2018, prot. n.17650 - La rimozione del materiale detritico avverrà dopo con altra Ditta del Settore. L'area di che trattasi, in passato, era utilizzata anche da terzi per l'abbandono di sfalci da potatura e di rifiuti pertanto è stata collocata sbarra di ferro per limitare l'accesso.

In conclusione, l'attuale servizio è svolto dal gestore come da previsioni di perizia e di capitolato d'appalto mentre ci si auspica, al più presto, l'apertura del C.C.R. di C/da Bosco di Sopra" per una maggiore raccolta delle categorie merceologiche che potrà conferire l'utenza. Le percentuali di raccolta della R.D. sono nella media come da tabella che si allega.

Distinti saluti

Dalla Residenza Municipale addì 12/11/2018

IL SINDACO
(Dott.ssa Marilena Miceli)



Predisposta da:

RESPONSABILE DEL III° SETTORE - TECNICO

(Geom. Capo Giuseppe Carpinteri)

